



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 1856 del 09/07/2019

Classifica: 008.05.01

Anno 2019

(7057694)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA SHKELZEN PROGRI PER TAGLIO BOSCO CEDUO E DIRADAMENTO FUSTAIA IN LOCALITA' "CASTAGNOLO" NEL COMUNE DI CALENZANO - ARTEA N. 2019FORATBICMPLSN61L23D575R0480050101 - RIF. AVI 26466
<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

I.4 – le “*Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico*” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

II.5 – l’atto dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale la Dott.ssa For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Shkelzen Progri, acquirente del soprassuolo boschivo, ha presentato in data 05/10/2018, acquisita con protocollo n. 45989, domanda per il taglio di bosco ceduo matricinato di specie quercine di 40 anni, in località “Poggio Fontanelle”, nella particella n. 25 del foglio di mappa n. 18 del Comune di Calenzano per una superficie di circa 01.50.50 ha, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2019FORATBICMPLSN61L23D575R0480050101;

II.2 - che in data 31/05/2018, con protocollo n. 25870, ai sensi dell’art. 10bis della l. 241/90 e s.m.i., sono stati comunicati i parziali motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza in quanto nella nota 46/19 del 27/06/19, a seguito dell’istruttoria di merito, è risultato che su una porzione di 00.12.00 ha non è presente un bosco ceduo, come dichiarato, ma una fustaia coetaneiforme.

(III)CONSIDERATO

III.1 – che con nota del 01/07/2019, prot. 33291, il tecnico incaricato, Dott. For. Mirando Di Prinzio, ha comunicato l’accoglimento degli esiti dell’istruttoria tecnica richiedendo contestualmente il diradamento della fustaia ai sensi dell’art. 30 del Regolamento forestale;

III.2 – che a seguito dell’istruttoria di merito, viste le osservazioni di cui al punto precedente, con nota 58/19 del 09/07/19, è stato espresso il seguente parere:

“Premesso che in corrispondenza dello spigolo sud-ovest dell’area è stata rilevata la presenza di un nucleo di fustaia di circa 00.12.00 ha di estensione, individuato nella cartografia allegato.

Vista la nota pervenuta in data 01/07/2019 prot. n. 33291, a seguito della comunicazione di parziali motivi ostativi, in cui il tecnico incaricato, Dott. For. Mirando Di Prinzio, ha comunicato l'accoglimento degli esiti dell'istruttoria tecnica richiedendo contestualmente il diradamento della fustaia ai sensi dell'art. 30 del Regolamento forestale.

Considerato che nella parte centrale dell'area è stata rilevata la presenza di un grande sorbo domestico e che nella parte settentrionale quella di un olmo campestre e di ciliegio.

Si esprime **parere favorevole** al taglio di diradamento della fustaia coetaneiforme sopra indicata, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 30 del Regolamento forestale.

Si esprime **parere favorevole** al taglio come bosco ceduo matricinato sulla restante superficie di 01.38.50 ha, con le seguenti prescrizioni:

- il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 60 matricine ad ettaro, secondo le modalità indicate nell'art. 22 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;
- le matricine dovranno essere di specie quercine, qualora necessario, queste potranno essere individuate anche tra gli esemplari di conformazione e sviluppo idoneo di altre specie, anche fra quelle indicate nell'art. 12 del Regolamento forestale;
- i pini ancora in buone condizioni vegetative e stabili devono essere rilasciati;
- i pini secchi in piedi devono essere abbattuti e, se non esboscati, depezzati in sezioni non più lunghe di un metro in modo da favorirne la decomposizione;
- durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere salvaguardate e preservate da danni le eventuali specie arboree minori, secondo quanto previsto dall'articolo 12 del Regolamento forestale, in particolare il grande sorbo domestico presente nella parte centrale dell'area, nonché l'olmo ed il ciliegio rilevato nella parte settentrionale;
- dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro, o frazione di ettaro, da destinare ad invecchiamento indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal taglio;
- le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e sulle piste a fondo naturale, nonché di trasporto del materiale legnoso su viabilità permanente a fondo naturale, dovranno essere eseguite con terreno asciutto;
- per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50, riportante l'indicazione del tipo d'intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento forestale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico.”

III.3 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di:

- **non autorizzare** il taglio del bosco ceduo nella porzione di fustaia, così come individuata nella cartografia allegata, parte integrante del presente atto, su di una superficie di 00.12.00 ha,
- **autorizzare**, nella suddetta fustaia coetaneiforme, su di una superficie di **00.12.00 ha**, con le prescrizioni di cui al punto III.2,
- **autorizzare** nei restanti **01.38.50 ha**, il taglio del bosco ceduo matricinato con le prescrizioni di cui al punto III.2,
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante,
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni successivi, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 09/07/2019

BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”